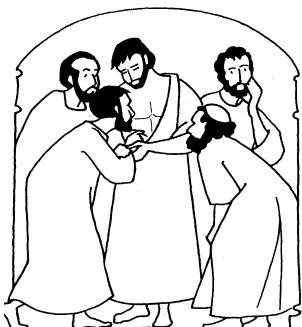


Sussidio per la liturgia * 27 aprile 2025

II DOMENICA DI PASQUA



*La risurrezione di Gesù ci ha introdotti nel Tempo di Pasqua, le Sette Settimane che culmineranno, il 50° giorno, solennità di Pentecoste. Nella Bibbia il numero 7 dice pienezza; moltiplicato per 7 dice che, grazie ai sacramenti del Battesimo, della Cresima e dell'Eucaristia, siamo diventati membra del Corpo di Cristo. Per i neobattezzati si apre il **tempo della mistagogia**, ossia della formazione all'esercizio delle funzioni di profeti, re e sacerdoti. Per tutti i battezzati la prima sfida riguarda proprio **il rapporto con Gesù: è un fantasma o il Risorto?** Dopo il venerdì santo, gli apostoli, impauriti, si chiusero in casa: sulla croce non era morto solo Gesù, ma anche le speranze che egli aveva acceso. Per Tommaso la morte è morte, fine dei sogni e delle speranze. Ma il Verbo, che incarnandosi lì aveva raggiunti nella carne, ora sa come raggiungerli nei sepolcri delle paure e dei dubbi. Per lui non esistono più barriere di spazio e di tempo: è il Signore del tempo e dello spazio! L'evangelista Giovanni non dice «Gesù apparve», ma «**venne Gesù, stette in mezzo**» e «**mostrò loro le mani e il fianco**». Viene e mostra perché, fissando i segni non cancellati della passione, abbiamo a riconciliarci con lo scandalo della croce. Quella di Gesù non è una morte di cui vergognarsi, **ma Pasqua, passaggio da morte a vita**, porta d'accesso al giorno che non conosce tramonto! **Quando e dove viene Gesù? Viene «il primo giorno della settimana», nel «luogo dove si trovavano i discepoli»!** Tommaso, che la sera del 1° giorno non si trovava lì, non crede! **Otto giorni dopo**, quando anch'egli è nel posto giusto (nella comunità radunata) e nel tempo giusto (il 1° giorno dopo il sabato), **vide e credette!** Gesù soddisfa la richiesta sua e del suo **Didimo (il gemello che siamo noi!)** e regala l'ultima beatitudine: «**Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!**». La nuova modalità del credere passa attraverso la comunità che cammina insieme. Nel ricordo grato di papa Francesco, preghiamo il Signore perché ci aiuti a valorizzare e custodire la **sinodalità** della Chiesa: frantumati siamo irrilevanti, uniti (sinodali) diventiamo segno e sacramento di unità per tutto il genere umano.*

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e aspersione del popolo con l'acqua benedetta**

C. Fratelli e sorelle, oggi, “Dominica in albis deponendis”, i neofiti (i neo battezzati) depongono la veste battesimale: la depongono non perché ha esaurito la sua funzione, ma perché inizia il tempo in cui mantenerla candida nella ferialità di ogni giorno. Con il rito dell'aspersione, ravviviamo la grazia del Battesimo, fonte di vita nuova in Cristo Gesù. *(Breve silenzio)*

C. Gloria a te, Padre, che fai scaturire le sorgenti dell'acqua viva. **R/. Gloria a te, o Signore!**

C. Gloria a te, Cristo, che rinnovi la giovinezza della Chiesa. **R/. Gloria a te, o Signore!**

C. Gloria a te, Spirito Santo, che ci consacri primizie di nuova umanità. **R/. Gloria a te, o Signore!**

*** Preghiera sull'acqua**

C. Dio onnipotente, fa' che tutti i rinati nel Battesimo siano annunciatori e testimoni della Pasqua, che sempre si rinnova nella Chiesa. Per Cristo, nostro Signore. **R/. Amen.**

*** Il Celebrante asperge il popolo. Dopo l'aspersione:**

C. Dio onnipotente ci purifichi dai peccati e per questa celebrazione della santa Eucaristia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo Regno in Cristo Gesù nostro Signore. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re

del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo	accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.
--	---

*** Colletta**

Preghiamo. Dio di eterna misericordia, che ogni anno nella festa di Pasqua ravvivi la fede del tuo popolo santo, accresci in noi la grazia che ci hai donato, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo... **R/ Amen.**

 LITURGIA DELLA PAROLA

*** Prima lettura** *(Venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne)*

Nel tempo di Pasqua la 1ª lettura viene presa non dall'Antico Testamento, ma dagli Atti degli Apostoli. Ecco un breve sommario che descrive la vitalità della prima comunità cristiana.

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

(At 5, 12-16)

Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava. Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, tanto che	portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro. Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti.
--	--

*** Salmo responsoriale (dal Ps 117) – R/. Rendete grazie al Signore perché è buono: *
il suo amore è per sempre.**

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». * Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore: * «Il suo amore è per sempre». **R/.**

La pietra scartata dai costruttori * è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore: * una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: * rallegriamoci in esso ed esultiamo! **R/.**

Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza! * Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. * Vi benediciamo dalla casa del Signore.

Il Signore è Dio, egli ci illumina. **R/.**

*** Seconda lettura** *(Ero morto, ma ora vivo per sempre)*

L'Apocalisse (cioè Rivelazione) svela i poteri del Risorto: poiché ha vinto la morte, ora possiede la pienezza della vita. Giovanni deve voltarsi verso di lui per ascoltare cosa «il simile a un figlio d'uomo» dice a lui e, tramite lui, alle sette Chiese, cioè a tutti noi.

DAL LIBRO DELL'APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO

(Ap 1, 9-11a.12-13.17-19)

Io, Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù. Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: «Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese. Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai candelabri, uno si-	mile a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro. Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: «Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito».
---	--

Parola di Dio. **R/.** Rendiamo grazie a Dio.

* Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia. Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; *
beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! **Alleluia.**

* Vangelo

(Otto giorni dopo venne Gesù)

Nel Vangelo di Giovanni il Risorto non appare, ma viene e sta in mezzo ai suoi. Inaugura il ciclo degli appuntamenti settimanali nel "giorno del Signore", durante la "cena del Signore".

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

(Gv 20, 19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e

non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore. **R/. Lode a te, o Cristo.**

* Omelia

* **Rinnovo delle promesse battesimali**

C. Fratelli e sorelle, per la grazia del mistero pasquale siamo stati sepolti con Cristo nel battesimo per camminare con lui nella vita nuova. Rinnoviamo le promesse del Battesimo, con le quali abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere, e ci siamo impegnati a servire Dio nella santa Chiesa cattolica.

C. Rinunciate al peccato per vivere nella libertà dei figli di Dio? **R/. Rinuncio.**

C. Rinunciate alle seduzioni del male per non lasciarvi dominare dal peccato? **R/. Rinuncio.**

C. Rinunciate a satana, origine e causa di ogni peccato? **R/. Rinuncio.**

C. Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **R/. Credo.**

C. Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **R/. Credo.**

C. Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? **R/. Credo.**

C. Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia per la vita eterna. **R/. Amen.**

* Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, questo è il giorno del Signore, giorno di convocazione dei battezzati attorno a Gesù che viene e sta in mezzo a noi. Uniti a Lui in un solo Spirito, eleviamo al Padre la comune preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo: Signore, nostra speranza, ascoltaci!

- I primi cristiani «erano soliti stare insieme»: perché anche i cristiani di oggi amino il riunirsi insieme nel giorno del Signore per ricevere da Gesù i doni della pace, dello Spirito e della missione, preghiamo.

- L'ultima beatitudine di Gesù è per chi non ha visto ed ha creduto: perché la testimonianza degli apostoli di ieri e di oggi porti molti a scoprire vita, gioia e salvezza nella fede in Cristo Gesù, preghiamo.

- Anche in questi giorni di Pasqua molti stanno soffrendo a causa di guerre insensate: perché il Risorto ribalti le pietre pesanti dell'odio che gravano sul presente e sul futuro dei popoli, preghiamo.
 - Ieri si sono celebrati i funerali di papa Francesco. Tre anni fa a ottantamila adolescenti riuniti in Piazza San Pietro disse: «La vita è bella, la vita è per viverla e per darla agli altri, non per chiuderla in sé stessa». Perché oggi, giubileo degli adolescenti, tanti ragazzi raccolgano ancora il suo appello, preghiamo.
- C.** Abbiamo contemplato, o Dio, le meraviglie del tuo amore. Ascolta le nostre preghiere e donaci di partecipare attivamente alla vita e alla missione della Chiesa. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

RTI DI OFFERTORIO E DI COMUNIONE

*** Orazione sopra le offerte**

Accogli, o Signore, i doni del tuo popolo: tu che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel Battesimo, guidaci alla beatitudine eterna. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

Antifona alla comunione: «*Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco, e non essere incredulo, ma credente! Alleluia*». Nascondersi! Barricati in casa con una sola preoccupazione: nascondersi ai giudei e forse anche a se stessi. Quel venerdì di passione aveva lasciato segni sconvolgenti non solo sul tuo corpo, Gesù, ma anche sui discepoli. Quanto assomigliamo a quei volti impauriti! Del resto, privati di te, che cosa ci resta? Per tua grazia e nostra fortuna ci resti tu, Gesù, che sai ribaltare la pietra del sepolcro e attraversare i muri delle paure, dei dubbi, degli smarrimenti. E ci fai sentire che la misericordia di Dio è per noi, come per noi è il suo perdono, per noi la gioia di essere tuoi commensali nella santa Eucaristia, dove continui a farci dono della pace, dello Spirito e della missione. Donaci di vivere il vangelo con gioia, radicalità e determinazione come ha fatto papa Francesco.

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Dio onnipotente, la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto sia sempre operante nei nostri cuori. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

Liturgia delle Ore: 2ª Domenica di Pasqua – Salmi della 2ª settimana

ORARIO DELLE FUNZIONI RELIGIOSE

SS. Messe: Giorni festivi ore 7.30; 10.00; 19.00; **Giorni feriali** ore 7.30; 19.00;

Altre celebrazioni: Lodi ore 7.10; S. Rosario ore 18.15; Vespri al termine del Rosario.

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

27 aprile, 2ª DOMENICA DI PASQUA

- Ore 18.00: L'Educazione nella Bibbia sesto incontro (parrocchia S. Esusebio via Quintino Sella)

28 aprile, lunedì – san Luigi Grignon de Montfort, presbitero

- A Roma Giubileo delle persone con disabilità

29 aprile, martedì – santa Caterina da Siena, vergine e dottore della Chiesa

30 aprile, mercoledì – san Giuseppe Benedetto Cottolengo, papa

- Adorazione Eucaristica ore 10.00/11.00 – 20.00/21.00

1º maggio, giovedì – memoria di S. Giuseppe lavoratore

- A Cagliari Festa di S. Efisio. A Roma Giubileo dei Lavoratori.

2 maggio, venerdì – memoria di s. Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa

- Da oggi, per tutto il mese di maggio, ore 8.00 Buongiorno Gesù e Maria per i Bambini (e non solo)
- Inizio Benedizione famiglie zona 1

3 maggio, sabato – festa dei santi Filippo e Giacomo, apostoli

- Ore 15.30 Genitori Gerusalemme; Ore 16.30 Genitori Emmaus 2
- Ore 20.00 Spettacolo di Beneficenza delle Is Amigas in Teatro.

4 maggio, 3ª DOMENICA DI PASQUA

- Ore 16.00 Giubileo Diocesano delle Persone con disabilità. Per Info chiedere a Don Vittorio